DOGALE COSTRUZIONI
CASE DI PREGIO
LA TRADIZIONE CON INNOVAZIONE
San Marco 2757 – 30124 Venezia
t.russo@teorussogroup.com

NEXUS
MENSILE DI COMUNICAZIONE, CULTURA E ATTUALITÀ NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
fondato nel 1993 da Giovanni Distefano

DOGALE COSTRUZIONI
CASE DI PREGIO
LA TRADIZIONE CON INNOVAZIONE
San Marco 2757 – 30124 Venezia
t.russo@teorussogroup.com

SPECIALE LIDO

Teodoro Russo sul PREMIO CAMPIELLO

Riparte dal Lido, quest'anno, il Premio Campiello, con la presentazione ufficiale dei 5 finalisti. Quasi a voler confermare tutte le attenzioni e la voglia di rilancio della nostra isola, il Comitato di Gestione del Premio, raccogliendo il nostro invito, ha voluto ancora una volta riconoscere la vicinanza a Eventi e Manifestazioni culturali del nostro AusoniaHungaria.
È la prima importante cerimonia post-Covid-19 per dimostrare che l'AusoniaHungaria, l'isola del Lido e il Paese tutto, è pronto per ripartire. Noi lo facciamo con il solito entusiasmo e la proverbiale ospitalità. Vogliamo sì presentare gli autori finalisti, ascoltarli e capire come è perché hanno scritto le loro storie ma, contemporaneamente, salutare l'arrivo dell'estate e di una nuova stagione. Intesa non solo come un nuovo solstizio astronomico ma anche e soprattutto l'inizio di una vera e propria "Era" post-pandemia.
Il Mondo non è e non sarà più quello di prima. Il Covid-19 ha segnato il mondo, lo ha colpito con indescrivibile violenza e forza. È accaduto quello che non avremmo mai potuto immaginare. Oggi dobbiamo ripartire, con nuovo slancio e nuovi progetti, facendo tesoro di quanto accaduto.
Troppi lutti, troppe attività commerciali che non apriranno più, troppi adolescenti e studenti rimasti segnati da questo periodo in cui la scuola ha cessato la sua funzione. Un periodo a dir poco lungo e triste dove molti hanno perso il lavoro e altri addirittura la voglia di andare avanti. Ancora una volta dobbiamo rimboccarci le maniche e ricominciare, non farci deprimere e sommergere, lo ha fatto già l'acqua alta del novembre di due anni fa.
Il Lido, il mare, l'estate, il Premio Campiello oggi sono i primi segnali di una riapertura all'insegna della voglia di fare ed essere partecipi. Non ci arrenderemo mai, neanche a eventi nefasti, aggressivi e subdoli come quelli vissuti, e oggi, per fortuna, in forte regressione. È stato istituito persino il coprifuoco per cercare di reprimere il virus. Così come si faceva in tempo di guerra per combattere ogni ostilità contro l'invasore e il Regime. È vero, vedere persone con le mascherine nella nostra isola sembra quasi un paradosso, anche se poi ci siamo abituati alla stessa stregua di vedere le maschere durante il Carnevale.

CONTINUA A PAGINA 4

Alberto Barbera sulla MOSTRA DEL CINEMA

Soltanto la Seconda Guerra Mondiale e la contestazione generata dall'esuberanza rivoluzionaria sessantottina erano riuscite in passato a imporre una temporanea sospensione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che è il principale evento cultural-spettacolare del Lido.
Questa pandemia senza precedenti, destinata a esercitare ancora a lungo le sue nefaste conseguenze planetarie, invece non ce l'ha fatta, sì ché l'edizione del 2020 rimarrà negli annali della storia come un esemplare e luminoso atto di resilienza.
In attesa del 90° anniversario dalla sua nascita, che verrà celebrato l'anno prossimo, il 1° settembre la Mostra tornerà puntuale all'appuntamento con i suoi fedelissimi e appassionati frequentatori. Carica di aspettative e promesse: le prime hanno a che fare con la speranza che si possa svolgere con limitazioni minori di quelle imposte lo scorso anno dagli indispensabili protocolli sanitari, che pure ne hanno garantito lo svolgimento in totale sicurezza a scapito della piena occupazione delle sale. Le seconde riguardano invece la ricchezza e la varietà del programma, che si annuncia particolarmente allettante. I selezionatori infatti si sono trovati a fare i conti non soltanto con un numero assai maggiore di film (molti sono i titoli della precedente stagione rimasti sugli scaffali in attesa di un momento migliore), ma anche con una qualità complessiva sorprendentemente alta. Se i cineasti di alcuni Paesi ancora in lockdown (come la maggior parte dei territori asiatici) non potranno fisicamente prendervi parte, torneranno invece i registi e i divi americani che sono la gioia dei fotografi e degli appassionati di Tappeti Rossi.
Il Casinò quasi integralmente rinnovato (alcuni lavori destinati ad apportare integrazioni significative alle già efficienti strutture festivaliere saranno realizzati solo nel 2022), accoglierà il gran numero di visitatori che si annuncia prossimo a quello degli anni migliori.
Anche dagli albergatori giungono notizie di prenotazioni che fanno pensare alla possibilità di un auspicabile 'tutto esaurito'. Non si potrebbe celebrare in modo migliore l'inizio del tanto atteso ritorno alla normalità, che restituirà agli spettatori la possibilità di tornare a godere appieno della meravigliosa esperienza del cinema in sala, e al cinema stesso la certezza di un futuro non meno entusiasmante del suo straordinario passato.

NOTIZIE FLASH

Irma Rosa festeggia i 100 anni all'Istituto Stella Maris (Lido).
In Parrocchia Sant'Antonio rinasce l'ex Cinema Excelsior grazie al Patriarcato, all'impresa sociale Edipo Re e alla Dogale Costruzioni del Gruppo Russo.
Aprono i grandi alberghi di lusso:
• AusoniaHungaria il 14 maggio.
• Excelsior il 1° giugno.
Bandiera Blu: il Lido si fregia ancora di questo riconoscimento ininterrotto dal 2009.
Il Calcio Venezia torna in Serie A.
Parte anche a Pellestrina la raccolta dei rifiuti ingombranti.
Corteo acqueo delle remiere per la liberazione di Marco Zennaro trattenuto illegalmente in Sudan.
Ferry-boat: poche gioie e quasi sempre molti dolori.

Nei primi mesi di questo 2021 sono scomparse diverse persone care ai lidensi:

• ***Maria Elena Berto*** *(79 anni) colonna dell'Aism del Lido.*
• ***'Gianca' Busatto*** *(54 anni), allenatore degli under 18 del Venezia Rugby.*
• ***Don Giovanni Favaretto*** *(71 anni), già parroco agli Alberoni e a Malamocco.*
• ***Ezio Lucchetta*** *(84 anni), tra gli ideatori della Sagra del Peocio.*
• ***Don Carlo Massari*** *(92 anni), già parroco di Sant'Antonio 1970-2005.*
• ***Roberto Pilla*** *(88 anni), decano della ristorazione.*
• ***Mario Signoretto*** *(81 anni), già capo dei Vigili.*
• ***Aldo Vianello****, il poeta di Pellestrina (84 anni).*
• ***Gianfranco Vianello*** *(84 anni), scrittore pescatore di S. Pietro in Volta.*
• ***Romano Vianello*** *(84 anni), tra i fondatori della Remiera Pellestrina.*

Da ottobre 2020 si è insediata la nuova Consiliatura della Municipalità Lido e Pellestrina presieduta da Emilio Guberti. Gli abbiamo rivolto alcune domande sul presente e sul futuro delle due isole.

Viabilità, sanità, trasporti, turismo, cultura. Quali le priorità di intervento sul territorio?

Fare una graduatoria non è semplice, sono tutti aspetti che incidono sulla vita dei cittadini. È indubbio che al primo posto, e la pandemia ne ha evidenziato l'importanza, metterei la sanità. Dopo la chiusura dei due ospedali, avvenuta più di 20 anni fa, la situazione dei servizi sanitari presenta difficoltà e carenze diverse. Al Lido l'attuale Monoblocco riesce a fornire quasi tutti i servizi ambulatoriali e diagnostici, mentre il Punto di Primo Intervento, così com'è strutturato, credo sia inadeguato per il Lido, proprio in quanto isola con le relative difficoltà di collegamento e con 5 mila veicoli, circa 18 mila abitanti, che aumentano sensibilmente durante il periodo estivo.
Per Pellestrina la situazione è ancora più critica, mancando del tutto i servizi ambulatoriali, ma i disagi dovrebbero essere in parte risolti con l'entrata in servizio dell'elisoccorso, la cui pista sarà presto ultimata.
Quanto alla viabilità non vi sono particolari criticità, se non quelle dovute a un limite "fisico" delle due isole. Se vi è una certa pericolosità stradale, questa è dovuta soprattutto alla 'maleducazione' degli utenti della strada, dai pedoni ai ciclisti agli automobilisti. Attraversare all'improvviso la strada seppur sulle strisce pedonali, circolare senza luci o affiancati o in zone pedonali, non rispettare i limiti di velocità o i divieti di sosta, sono tutti comportamenti che possono causare incidenti, come già spesso è avvenuto, e per prevenirli ci vorrebbe più rispetto degli altri.
Per quanto riguarda i trasporti, a parte i disagi dovuti ai limiti imposti dalla pandemia, peraltro comuni a tutto il Paese, i servizi, sia lagunari sia automobilistici risultano adeguati alle esigenze del Lido e Pellestrina. Da rafforzare ci sarebbe il collegamento con l'Ospedale Civile di Venezia, anche in ore notturne, e quello con Piazzale Roma con linee dirette. Da sottolineare lo sforzo del Comune che sta sostituendo tutti gli autobus circolanti al Lido e Pellestrina con vetture elettriche.
Turismo. Per un'isola che ha visto nascere nel secondo '800 il turismo balneare, divenendo modello mondiale, la situazione rappresenta una nota dolente. L'attuale numero di pernottamenti nel periodo estivo è il medesimo degli anni '60, periodo nel quale altre località hanno visto aumentare il numero delle presenze in modo esponenziale. Per questo il Comune ha avviato degli interventi per migliorare l'offerta turistica, non solo investendo notevoli risorse per il potenziamento del Centro Congressi nella sede dell'ex Casinò, ma anche con iniziative per promuovere l'immagine e il territorio del Lido e Pellestrina e per mettere in rete le diverse realtà sulle qualità e le peculiarità ambientali. Teniamo conto, inoltre, che Lido e Pellestrina distano pochi minuti da Venezia, il che significa poter offrire una proposta turistica che comprende cultura, arte e tradizioni uniche al mondo.

Come ridare al Lido il suo livello internazionale, già in essere grazie alla Mostra del Cinema? Potrebbero essere alcuni sport (equitazione, golf, tennis, vela, altro) a richiamare l'attenzione sulle nostre due isole?

È indubbio che l'immagine internazionale del Lido, se si esclude il periodo della Mostra del Cinema, si è andato sbiadendo sempre più. Lo testimonia, tra altre cose, il fatto che sono venuti a mancare appuntamenti sportivi internazionali come tornei di tennis, gare di equitazione e di golf, gare motonautiche come la Venezia-Montecarlo e la Pavia-Venezia. Come Municipalità, ma anche come Comune, riteniamo che lo sport sia un volano importante e fondamentale della proposta turistica di una località, e se consideriamo che al Lido e a Pellestrina si possono praticare quasi tutti gli sport, abbiamo intenzione di inserirli proprio nell'offerta turistica mettendoli in rete con le strutture ricettive.

Quali le prospettive di sviluppo per le due isole?

Il Lido deve tornare ad essere una località turistica internazionale. Il turismo rappresenta una fonte economica importante e ce ne siamo resi conto in particolare a Venezia con la pandemia che ha determinato un azzeramento quasi totale delle presenze. È auspicabile che al Lido vada in porto il recupero dell'ex Ospedale al Mare da parte di Cassa Depositi e Prestiti con l'avvio dei due resort, che porterebbero turismo di qualità, posti di lavoro e rappresenterebbero un volano per l'intera economia del Lido e Pellestrina. Per quest'ultima si dovrà favorire un turismo esperienziale, basato sulle tradizioni locali e sulle sue specificità rappresentate da itinerari dedicati in particolare alla gastronomia e all'ittioturismo. Si dovrà comunque privilegiare un turismo di qualità, rispettoso dell'ambiente e compatibile con la vita dei residenti.

Daniela Zamburlin

CITTÀ

VALORIZZAZIONE DELL'AREA DELL'EX OSPEDALE AL MARE DEL LIDO E NUOVA SEDE PER I SERVIZI SOCIOSANITARI DISTRETTUALI ULSS 3

Come noto, CDP (Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr Spa) nell'ambito del programma di valorizzazione dell'area dell'ex OaM (Ospedale al Mare) al Lido di Venezia – *Protocollo d'intesa (DGR nr. 814 dell'11 giugno 2019) sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti, Regione Veneto e Comune di Venezia* – prevede di ubicare i Servizi Socio-Sanitari Distrettuali dell'ULSS 3 Serenissima, ora collocati nel Padiglione Rossi "Monoblocco", nell'area dell'ex OaM in promiscuità con i programmati Resorts.

I Servizi Distrettuali sono utilizzati soprattutto da chi risiede nelle isole di Lido e Pellestrina. Le riabilitazioni fisiatriche con le piscine di acqua di mare e quelle cardiologiche, anche da chi proviene dall'intero comune e oltre. Voglio ricordare che il Lido è un'isola lunga 12 km con circa 17.000 residenti e Pellestrina oltre 7 km con circa 5.000 abitanti. L'attuale distretto si trova in una posizione periferica e non idonea a garantire la migliore accessibilità. La maggior parte degli abitanti del Lido risiede nelle zone centrali di Città Giardino e Ca' Bianca, e quelli di Pellestrina, per raggiungere il Monoblocco, devono compiere un percorso di oltre 20 km con due rotture di carico. L'autobus di linea 11 fa capolinea a S. Maria Elisabetta. I passeggeri, per raggiungere il Monoblocco, devono salire su un secondo autobus con frequenza 20'. Ritengo che, per un'eventuale nuova dislocazione dei servizi distrettuali, la migliore soluzione sia l'utilizzo dell'edificio ex Liceo "Severi" sito al Lido in via Diego Valeri, 1. L'edificio è ora di proprietà della Fondazione Teatro La Fenice che però non sa come utilizzarlo. Fu ceduto anni fa dal Comune di Venezia in luogo dei normali contributi dovuti alla Fondazione. Si tratta di un edificio scolastico costruito negli anni '70 e dopo poco tempo dismesso per l'insufficiente utenza. È facilmente riconvertibile e le dimensioni ben corrispondono alle necessità dell'ULSS 3. La sua posizione, più baricentrica rispetto alla maggioranza dell'utenza, è ben servita dalle linee pubbliche di autobus (frequenza 10' tutto l'anno), le ambulanze raggiungerebbero in tempi molto più rapidi le diverse località dell'isola comprese quelle meno accessibili (Murazzi). L'attuale trasbordo con le idro-ambulanze per il collegamento con l'Ospedale di Venezia sarebbe mantenuto tramite la darsena presso l'Aeroporto Nicelli. In tale modo i tempi per le emergenze sarebbero sicuramente ridotti. Un solo tragitto anziché due. L'edificio è già doato di un ampio parcheggio e di un eventuale spazio per l'elisoccorso. L'acqua di mare per le piscine è facilmente prelevabile. Non sono in grado di valutare i costi ma li ritengo sicuramente inferiori a quanto annunciato da CDP per la soluzione interna all'ex OaM promiscua con i Resorts. Sono convinto che quanto suggerito sia ben rispondente al Protocollo d'intesa là dove prevede *…l'implementazione dei livelli standard dei servizi sanitari e sociali…* CDP Investimenti e il Comune, con la Variante Urbanistica adottata e in corso di approvazione, se valutassero positivamente questa mia proposta offrirebbero un migliore servizio alla comunità lidense e veneziana. CDP potrebbe utilizzare completamente l'area dell'ex Ospedale al Mare e *due piccioni con una fava*. Evidenzio inoltre, che il previsto abbattimento del Monoblocco non lo ritengo appropriato. Il prezzo per l'acquisizione dal Demanio, quello per la demolizione e per gli inevitabili derivanti danni ambientali al pregiato arenile, li ritengo molto maggiori. Se la demolizione, come annunciato, fosse ritenuta *conditio sine qua non* per la ristrutturazione dell'area ex OaM, ritengo la mia proposta migliore rispetto alla prevista promiscuità dei servizi distrettuali con i Resorts e sicuramente meno onerosa e più rispettosa dell'ambiente.

Marino Chiozzotto

RICOMINCIAMO DAL LIDO

Le definizioni di un tempo risultano oggi obsolete e non corrispondono più alla sua attuale identità: non più 'Isola d'Oro' né tantomeno ex 'Isola d'Oro', il Lido oggi rimane comunque quella splendida striscia di terra tra mare e laguna popolata e vivace nella quale chiunque non disdegnerebbe poter abitare. Non ultima, nella serie delle sue potenzialità, quella di trovarsi a poche centinaia di metri dalla città più bella del mondo. A dimostrare la vitalità del territorio è anche il considerevole numero di associazioni – culturali, sportive, di solidarietà e di promozione sociale – che propongono eventi di ogni tipologia e che con il loro operato mantengono viva l'attenzione delle istituzioni (Municipalità e Comune) sulle problematiche e le aspettative del territorio. Negli ultimi anni, per quel che riguarda la popolazione, si è evidenziato un significativo inserimento di nuovi abitanti a fronte di analogo esodo dei precedenti residenti, modificando significativamente le relazioni tra i cittadini. Una integrazione non sempre facile, ma comunque foriera di nuovi punti di vista e iniziative.

Tra le attrattive, la spiaggia, con le sue offerte balneari, è stata insignita anche per la stagione 2021, della "Bandiera Blu", l'ambito riconoscimento destinato alle località d'eccellenza assegnato dalla Fee (Foundation for Environmental Education).

È inoltre in dirittura d'arrivo l'apertura della piscina sul mare nel rinnovato complesso balneare del Blue Moon. In tempi di dissesto ambientale ed ecologico, la qualità delle acque, i servizi balneari e la valorizzazione delle aree naturalistiche come le oasi di S. Nicolò, Alberoni e Ca' Roman favoriscono una qualità della vita difficile da riscontrarsi in altri luoghi.

Straordinaria l'offerta di impianti sportivi concentrata in una manciata di chilometri: golf, tennis, calcio, canottaggio, vela, equitazione, pattinaggio, corsa, bicicletta, tiro con l'arco, rubgy, tiro a segno e altre discipline rendono l'isola un paradiso per gli sportivi. Tra le eccellenze, lo storico Aeroporto Nicelli offre la possibilità di voli amatoriali.

Non serve neppure essere sportivi doc per godere di una passeggiata o una corsa sui Murazzi con panorama mozzafiato.

Il territorio eccelle anche sotto il profilo della accoglienza di bambini e anziani con l'offerta di soggiorni estivi a cura del Comune, delle Parrocchie e di Club sportivi: un servizio oggi sempre più richiesto e utile per far fronte alle necessità delle famiglie. Altra particolarità è la presenza di aree comunali messe a disposizione degli anziani, i cosiddetti orti sociali, nati per favorire l'aggregazione e la socialità promuovendo nel contempo la cura del territorio.

La vocazione internazionale del Lido è garantita dalla presenza della Mostra del Cinema giunta quest'anno alla 78a edizione.

Non vanno sottaciuti però due problemi di vitale importanza: il traffico e la sanità. Registra purtroppo anche incidenti mortali, un traffico incomprensibilmente caotico in un'area di pochi chilometri. Per di più, il tratto di pista ciclabile esistente non è adeguato alle esigenze. Altra nota dolente i trasporti acquei di collegamento con il centro storico e la terra ferma: particolarmente sentito il disagio causato da carenze del ferry boat tra il Lido e l'isola del Tronchetto.

Irrisolto da decenni il problema della sanità. I circa 18.000 abitanti, sono di fatto senza ospedale, con enormi difficoltà di trasporto all'Ospedale Civile di Venezia o all'Angelo a Mestre.

Marta Valentin

RIFLESSIONI SUL LIDO di 2 giornalisti: LORENZO MAYER del *Gazzettino* e di *Antenna 3* ed EUGENIO PENDOLINI della *Nuova Venezia*

LORENZO MAYER

Ripartire dal senso di comunità dopo la pandemia e mettere mano al sistema dei trasporti.

È innegabile, e ormai chiaro a tutti, che la pandemia abbia rotto gli equilibri, scompaginato le carte e spinto tutti, chi più chi meno, a una riflessione su abitudini e sicurezze che abbiamo dovuto ripensare. Ora il nostro Lido di Venezia è pronto alla ripartenza. A tutti, ognuno per la propria parte, è chiesto di dare un contributo. L'ex Isola d'Oro può ripartire da un piccolo, grande "tesoretto" rappresentato dalle tante e variegate associazioni di volontariato presenti nel territorio. Nel momento più difficile, in varie sue forme e manifestazioni, il Lido ha ritrovato un forte senso di comunità. Che non dovrà essere più dimenticato, ma anzi andrà consolidato, giorno dopo giorno, anche per i prossimi mesi a venire. Il Lido riparte dal periodo che da sempre rappresenta il suo momento migliore, da maggio a settembre, con il clou naturalmente nei giorni della 78a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, quest'anno in programma dal primo all'11 settembre.

Anche lo scorso anno, nello stesso periodo estivo, l'isola, dopo la prima ondata di Covid-19, aveva dimostrato di sapersi risollevare per bene. La pandemia, già lo scorso anno, ha finito per far accendere i riflettori sulla nostra isola e le sue peculiarità o potenzialità spesso ignorate o troppo poco considerate. Anche i residenti della Città Metropolitana hanno (ri)scoperto il Lido, ad esempio, da poter raggiungere in bicicletta. Un'isola dalle grandi potenzialità, anche se non potrà più essere quella di inizio Novecento. Le carte vincenti nel mazzo non mancano: bellezze naturali e paesaggistiche, l'offerta sportiva ricchissima, un territorio ideale, tra mare e laguna.

Ma la ripartenza oltre alle luci ha anche alcune ombre su cui non è più possibile tacere. È il tempo delle scelte: su molte delle quali è già trascorso invano troppo tempo e ora ogni giorno in più di attesa potrebbe diventare un giorno perso. L'isola deve trovare il giusto equilibrio tra quartiere residenziale e volano turistico ed economico per la Città di Venezia. Due facce complementari, crediamo, della stessa medaglia che devono stare insieme. Serve trovare il giusto equilibrio a beneficio di tutti. La stagione turistica, così com'è oggi, non può bastare: troppo breve che si possa lavorare soltanto tre mesi e mezzo per garantire vitalità a un territorio. Per queste ragioni deve essere allungata. Ma perché questo possa davvero avvenire servono delle decisioni su scelte e progetti strategici su cui si dibatte, senza alcun esito apprezzabile concreto, da tanti, troppi anni. Il degrado in cui da decenni versa l'ex Ospedale al Mare e lo scempio dell'Hotel Des Bains sono la dimostrazione tangibile dei fallimenti dei progetti strategici, annunciati e poi mai realizzati, negli ultimi anni. A discapito, per primi, dei residenti che hanno visto sciogliersi nell'abbandono un patrimonio di tutti i cittadini. Ora è il momento delle scelte, e la ripartenza potrà essere uno stimolo prezioso, per tutti, anche da questo fronte. Ciò che è cosa ormai certa è che il trasporto automobilistico di linea al Lido e Pellestrina sarà interamente su autobus elettrici. "Lido Green" modello e apripista, a livello italiano, del trasporto pubblico. I collegamenti tra il Lido e il resto della città si sono rivelati il vero tasto dolente. Servono collegamenti adeguati. Senza i quali non si potrà mai parlare di un vero rilancio. A ognuno il suo. È già tardi.

EUGENIO PENDOLINI

Una striscia di terra. Confinata ma non limitata. Il Lido offre mille possibilità, basta scovarle. Il contatto con la natura, innanzitutto. Il mare a est, una garanzia per lasciar correre lo sguardo. E i pensieri. La laguna a ovest, i suoi colori, la sua poesia, la sua armonia. Ma anche il freddo vento d'inverno che increspa le onde ed entra nelle ossa. Il valore delle piccole cose, mai così preziose come nel buio di questo periodo storico. Una striscia di terra, stretta e lunga. "Bello, ma che scomodo", in quanti non fanno altro che ripeterlo. Un atteggiamento mentale. A chi ha la fortuna di poterci vivere, quest'isola basta e avanza.

Oggi però il Lido si chiede dove vuole andare. La trasformazione è in atto. E va veloce. Grandi dighe mobili rompono la quiete delle bocche di porto, cantieri pronti a sfornare camere di lusso al posto di gioielli architettonici ormai abbandonati. Le ombre del passato, quel passato glorioso della Belle Époque e del jet set internazionale, svanite e ormai in decadenza. Già, la decadenza, filo rosso di questa striscia di terra.

Una decadenza che porta con sé potenzialità. Quella sperata dai residenti che chiedono un'isola a misura d'uomo, lenta, rispettosa dell'ambiente. Quella di chi invece punta tutto sulla miniera d'oro di un turismo croce e delizia (il Covid insegna), che porti lavoro e investimenti. Due modelli diversi, forse inconciliabili. Su cui però si gioca il futuro di questa striscia di terra, che sa attrarre chi ha voglia di farsi incantare. Ed è un privilegio, per me, raccontare questa trasformazione. Un tassello alla volta.

SCRITTORI AL LIDO: *DONATELLA BONI*

È dottoressa di ricerca in Letterature straniere e Scienze della Letteratura. Scrive di comparatistica letteraria, è bibliofila, attenta anche agli aspetti materiali dell'oggetto libro, con ricerche sulla storia editoriale, le riviste culturali, i libri d'artista novecenteschi. Frequenta regolarmente il Lido da più di vent'anni e non soltanto nei mesi estivi, dal momento che ci vivono i suoi genitori.

Nel 2020 ha pubblicato Venezia Nostra Signora dei mari Morti *(Supernova, 2021), traduzione dal francese di un romanzo di Jacques d'Adelswärd-Fersen degli albori del secolo scorso, che in un momento chiave della vicenda descrive il Lido. Il volume è stato presentato a Capri nello scenario suggestivo di Villa Lysis, dimora storica di Fersen, in una serata che ha unito con un ponte ideale due luoghi, Venezia e Capri, incredibilmente densi di memorie letterarie.*

Donatella Boni ha voluto contribuire alla rivalutazione di uno scrittore ricordato quasi esclusivamente per gli aspetti biografici e che invece considera un vallido interprete dello spirito del suo tempo. La sua prima pubblicazione in volume è stata Geografia del desiderio *(La Conchiglia, 2003), dedicata a tre autori inglesi, Frederick Rolfe, Vernon Lee e Norman Douglas, che si stabilirono nel nostro Paese agli inizi del secolo scorso, accomunati da scelte geografiche ideali, Venezia, Firenze e l'isola di Capri, e dall'idealizzazione di un Sud dove risanare la frattura tra l'uomo moderno e la natura. Il suo interesse per la letteratura fantastica ha prodotto* Discorsi dell'altro mondo *(Ombre Corte, 2009), saggio sulla nascita e le metamorfosi del genere "colloquio fantastico postumo", etichetta da lei coniata per "dialoghi in prosa ove si costituisce uno scambio di battute tra o con protagonisti celebri non più in vita al momento della scrittura", dalla classica conversazione nell'aldilà fino alle più recenti interviste impossibili. Uno studio tematico su caso, fortuna e destino è nel libro* Come la vita *(Scripta, 2017), dedicato al piacere di riconoscersi in una forma d'arte, la narrativa, che ha l'essere umano come materia prima.*

Donatella Boni è anche organizzatrice di mostre e collabora con varie riviste.

ARTISTI AL LIDO: *GIORGIO AFFABRIS*

Giorgio Affabris è nato il 6 Agosto 1942 a Venezia dove vive e lavora.

Nel panorama artistico del Dopoguerra in Italia è un personaggio unico, non tanto per la qualità dei suoi lavori e per l'originalità delle sue idee, quanto per il modo di porsi come artista rispetto all'ambiente in cui si è trovato a lavorare. Non è un tradizionalista, non è un abile artigiano attento all'esecuzione dell'oggetto ma si potrebbe definire "inventore". Inventore, nel senso moderno del termine, è lo scopritore di una novità tecnica: l'idea-guida di Affabris è quella di inventare un nuovo alfabeto materico, eliminando le cose perdute, proponendo veri e propri progetti che si intrecciano e si pongono come possibili linguaggi. In lui c'è un amore per la materia che raggiunge la massima espressione artistica ed è il mezzo per realizzare opere di grande sensibilità in un'atmosfera magica ed enigmatica.

L'artista ama trasformare gli oggetti arricchendo la superficie di stratificazioni, tracce del percorso della memoria fino alla sintesi, per fissare un'immagine sposta l'interesse del segno nella materia cercando un automatismo tra gesto e forma. In questa chiarezza di termini è evidente una elegante raffinatezza che distingue l'immaginazione di Affabris, il suo originare da una particolarissima civiltà plastica quale quella veneziana.

Molte sono le opere di Affabris esposte in collezioni private e pubbliche, ad esempio al Museo di Arte Moderna Ca' Pesaro, al Museo del Vetro a Murano, al Museo antropologico di Fratta Polesine. Ci piace ricordare anche il tabernacolo *donato dall'artista alla Chiesa di S. Ignazio al Lido, dove l'incantesimo costruito dal suo materiale ha una suggestione che si trasforma in una luminosità inventiva che si combina in un sistema di equilibrio sinonimo di vitalità. Non possiamo dimenticare il quadro donato al S. Camillo IRCCS, uno dei suoi preziosi lavori realizzato con vetri, conchiglie, specchi, in perfetta coerenza con il suo stile di inventore che combina nella materia plastica la stessa ricerca di armonia prodotta dal senso della vista e dell'udito. Le sue opere cercano di rendere visibile il desiderio di infinito, le forme si generano da scaglie vitree che esplodono come una metamorfosi tra materia e luce, tra finito e infinito.*

Come scriveva del 1905 il matematico Henri Poincaré, "creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove ".

Assunta Cuozzo

CRONACA E CURIOSITÀ

Il mondo del nuoto in acque libere sta prendendo sempre più piede nel panorama sportivo italiano e mondiale, al punto che negli ultimi anni le manifestazioni di questo tipo sono diventate non solo molto numerose e partecipate, ma in alcuni casi si sono trasformate in eventi di notevole rilevanza. In questo contesto Venezia, Regina dei Mari, è rimasta un po' a guardare. Nasce quindi l'idea di realizzare anche nella nostra città una manifestazione di questo tipo, con un progetto pilota che ha l'ambizione di svilupparsi negli anni futuri cercando di eguagliare il successo delle altre iniziative che si svolgono sul territorio nazionale. **Inizio ore 10:30.**

IL LIDO CENTRO PERMANENTE DELLA BIENNALE CINEMA E IL PUNTO SULLA MOSTRA

Si profila una attività permanente della sezione Cinema della Biennale di Venezia. Una novità che deriva dal finanziamento pubblico di cui godrà la Fondazione veneziana.
Accanto alla Mostra del Lido di settembre dovrebbe nascere una sorta di studios con proiezioni, mostre, incontri e dibattiti. Un nuovo grande progetto che investirà pure i mezzi di informazione. Siamo ancora alle ipotesi, ma tutto lascia ben sperare. Non solo per le note capacità manageriali e l'esperienza romana del Presidente Cicutto, ma anche per il vantaggio di posizione che ha Venezia nel mondo. Infatti da più parti si chiede un rilancio della residenza in città oltre che delle attività economiche che potrebbero sorgere o aumentare accanto al turismo che, si dice, ha il difetto di rappresentare una monocultura. La Mostra da attività stagionale di breve durata potrebbe divenire attività permanente utilizzando le strutture alberghiere lidensi per l'intero anno, oltre a residenze private. Il cospicuo finanziamento può essere diretto sia a interventi edilizi strutturali, quali ad esempio un campus in qualche area libera dell'isola, sia ad assunzioni di personale. Si tratta come si può capire di un Progetto sostenibile per il Lido, con mirati interventi di utilizzo degli spazi urbanistici.
Il tutto si coniuga con le altre realtà dell'Isola d'Oro che potrebbe ritornare all'antico splendore, in una rivisitata funzione culturale, economica e sociale. L'ente cambia pelle. E a noi, che seguiamo il settore Cinema, interessa questo futuro sviluppo.
La 78a Mostra del Cinema diretta da Alberto Barbera aprirà i battenti il primo settembre e durerà fino all'11 settembre. Sarà l'attrice Serena Rossi, famosa anche come conduttrice Tv, a condurre le serate di apertura e di chiusura del festival. È stato lanciato il bando della 9a edizione di Final Cut in Venice (5-7 settembre) con l'obiettivo di dare a produttori e registi provenienti da Africa, Giordania, Iraq, Libano, Palestina e Siria l'opportunità di presentare i film in lavorazione a operatori e distributori internazionali, con lo scopo di facilitarne la post-produzione, promuovere eventuali partnership di coproduzione e l'accesso al mercato.
Nel numero 118 di *Nexus* racconterò della edizione della Mostra di quest'anno che si preannuncia di grande interesse ed emozione per la ripresenza del grande pubblico.

Elena Paola Fontana Perulli

MEETING SU MARE E FONDALI

MUSEO FERRUCCIO FALCONI – Giovedì 1° luglio – h. 10:30

II mare, questo prezioso elemento inquinato, e i suoi fondali in gran parte ancora sconosciuti saranno oggetto di relazioni, studi e considerazioni da parte di ricercatori e appassionati in Via Biagio Zulian 11.

Il Lido, verde, turistico e balneare, un tempo costellato di caratteristiche e bellissime ville Liberty e tanti famosi orti di appassionati pescatori-contadini, si risveglia un po' marinaro o almeno consapevole non solo delle bellezze dei suoi litorali con spiagge e i tanti scogli dei Murazzi, ma anche delle cose belle e interessanti e utili dei suoi fondali. Sabbie sottili e terapeutiche, concrezioni rocciose del fondo con anfratti o "rifugi ittiologici" detti "tegnue" e numerosi relitti di navi di ogni genere che, nei secoli, sono affondate a causa delle nebbie e degli improvvisi fortunali di bora e scirocco che si sono spesso abbattuti sulle coste orientali del Nord Italia. Onde, frequenti e violentissime spinte dal forte soffiar dei venti e anche molto alte, a ragione dei limitati fondali. Ecco perché i veneziani per difendere la Laguna e la loro splendida Città hanno dovuto costruire i famosi e per certi versi, discutibili Murazzi. Insomma a forza di sistemar massi si può dire che hanno portato "la montagna al Mare" con la recente aggiunta di altro peso, e aggiuntivo effetto gravitazionale, delle lunghe dighe soffolte del sistema Mose parallele e vicine ai Murazzi. Un pericolo per la navigazione se non ben segnalate.
Insomma, bastioni di opposizione alla violenza dei marosi mentre sarebbe stato forse meglio creare piani inclinati per la loro graduale mitigazione. Da tener conto che a causa dei cambiamenti climatici, da consumismo e inquinamento, buriane, trombe d'aria, bombe d'acqua e venti fortissimi si fanno sempre più frequenti. Per non far rovinare le "tegnue" dalle reti a strascico dei potenti moderni pescherecci, pochi anni fa la Regione del Veneto lodevolmente vi ha fatto calare intorno degli appositi manufatti cementizi biologici. Un'opera che andrebbe urgentemente completata visto il costante impoverimento del nostro vitale patrimonio ittiologico per eccessivi sforzi di pesca e per il noto e tremendo inquinamento di oggetti di plastica che con il tempo si riducono quasi a polvere o granellini che poi arrivano a noi attraverso la catena alimentare. Le "tegnue" sono state accuratamente mappate dalla Cam Idrografica e i numerosi relitti, ben localizzati, esplorati studiati e illustrati nel libro "I relitti del Golfo di Venezia" scritto da Andrea Falconi e pubblicato dalla Regione del Veneto a distribuzione gratuita a richiesta, possono costituire richiamo di turismo, pesca, esplorazioni subacquee e archeologia. Ancora di Andrea Falconi e Pierpaolo Zagnoni, con la collaborazione di Nicola Odoardo Falconi, il libro "Sulla Nave dell'Imperatore" rivela molte cose sul mistero dell'affondamento, poco al largo delle foci del Po, della prima stupenda nave da guerra a vela e ruote a vapore dell'impero austro ungarico, chiamata "Marianna". Vi morirono i molti dignitari imbarcati e l'intero equipaggio. I fondali devono ancora essere ben studiati sia per i vulcani che vi sono sia per la vita che vi si svolge e, soprattutto, per la concreta e per ora costosa possibilità di sfruttamento dei noduli polimetallici che vi si formano per quei fenomeni di generale magnetismo che dominano il creato.
Parteciperanno al convegno e saranno premiatI Gianpaolo Scarante, presidente dell'Ateneo Veneto, lo scultore Gianmaria Potenza, l'ambientalista Giovanni Pierobon, il manager Gabriele Busetto dei Cantieri Vittoria, il dottor Russo giornalista, conservatore dell'hotel Liberty AusoniaHungaria, il primario Luca Guarda Nardini, il vogatore Vittorio Orio dell'attraversata in gondola della Manica, l'attrezzatore navale Mario Hochs, l'Art manager Andrea Bortolotto, il critico d'Arte e poeta Enzo Santese, il colonnello Riccardo Zorzut, il prof. Saverio Simi de Burgis, l'avv. Giuliano Marchi e il subacqueo avv. Pierpaolo Zagnoni.

Manifestazione all'aperto a norma Anti Covid e a posti limitati e prenotati al N° 348 4503766 - Presentatore il cap. Ferruccio Falconi. Patrocinio del mensile NEXUS di Cultura e attualità. Sponsor della Manifestazione Cantiere Navale Vittoria di Adria - Partner Fincantieri. (F.F.)

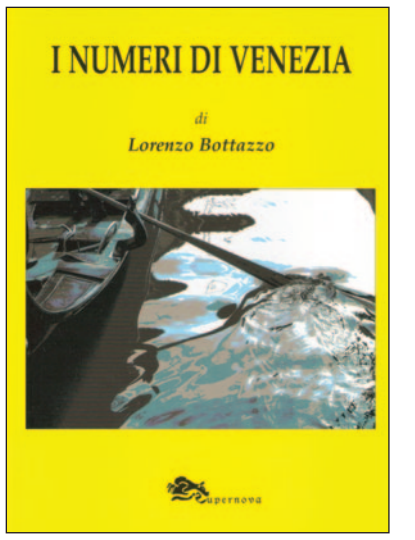
MUSEO FERRUCCIO FALCONI

Museo attivo del mare, dei campi e della venezianità

Il museo (Via Biagio Zulian 11) espone un insieme apparentemente caotico di tanti reperti storici della civiltà contadina e marinara da più di 20 anni. Si entra gratuitamente, si possono toccare gli oggetti, muoverli e farli in parte funzionare: bussole magnetiche e giroscopiche, forge, incudini, un antichissimo tornio... e poi quadri della marineria veneziana, e all'esterno, tra l'altro, un sommergibile vero, che può scendere e operare fino a 400 m, il motore di una nave...

Pirano-Venezia a nuoto celebra l'epica impresa compiuta dai nuotatori dei Murassi nel 2015 dando il via a iniziative di questo tipo. 86 pp. a colori € 10

I numeri di Venezia dell'ing. Lorenzo Bottazzo, pubblicato in mini-formato da Supernova nel 2014 è giunto alla sua quarta edizione: 48 pagine illustrate € 5,00



LIBRI IN SPIAGGIA 2021 - 13a EDIZIONE - 24 Giugno-Ottobre

La rassegna si compone di 3 tipologie di eventi: una letteraria, una serata di poesia dedicate ai 1600 anni di Venezia e un premio di grafica.
La *rassegna letteraria* prevede 10 incontri pomeridiani, inizio alle 18:00 presso il Tennis Club Excelsior (Lungomare Marconi), che ospita la rassegna per la 4a volta. Questo il calendario:
24 giugno, A. Marzo Magno, *L'inventore di libri. Aldo Manuzio, Venezia e il suo tempo*, Laterza; 1° luglio, F. Moro, *Venezia nella tempesta, 1499-1517 la crisi della Serenissima*, Leg Editori; 8 luglio, G. Mencini, *"Pino" Rosa Salva. Venezia e la sua Laguna*; Supernova; 15 luglio A. Molesini, *Il rogo della Repubblica*, Sellerio; 22 luglio, L. Menetto e L. Vianello, *Una giornata a Venezia con Giacomo Casanova*, Mare di carta; 29 luglio, G. Rorato, *Il pane di Venezia. Storia e tradizione*, De Bastiani; 5 agosto, M. Merigo, *Anch'io ho commesso un errore… L'epopea di Guglielmo Linetti nella Venezia del miracolo economico*, Panda; 19 agosto, Mauro Santomauro, *L'ultima epidemia*, Ferrari Editore; 26 agosto, E. Medoro e C. Nobbio, *2-6-1635 Alberti's Day. Un veneziano a Manhattan*, ML Mazzanti Libri; 2 settembre, A. Toso Fei, *Venezia in numeri. Una storia millenaria*, Editoriale Programma.
Il 14 luglio alle ore 21 presso l'Hotel AusoniaHungaria, in collaborazione con la Municipalità Lido Pellestrina, si terrà l'incontro *Poesie sotto le stelle.*
A ottobre il *premio di grafica* (*Premio Cover al Colombo*), sarà ospitato presso il Ristorante al Colombo di Venezia: istituito in memoria di Alessandro Stanziani è riservato alla miglior copertina tra quelle dei libri partecipanti alla rassegna.
Libri in spiaggia, ideata nel 2009 da Giacomo Baresi, è da alcuni anni curata da Daniela Zamburlin con la collaborazione di Germana Daneluzzi, Michela Gambillara e Barbara Marengo. L'iniziativa, ospitata nella sede dello storico Club tennistico, si svolge a cura delle Associazioni: Associazione civica Lido e Pellestrina, Associazione culturale Fontego, Comitato Venezia. *Libri in spiaggia* ha il Patrocinio del Comune di Venezia ed è sponsorizzata dall'Azienda vinicola Najma Prosecco e dal Ristorante al Colombo. Le letture saranno a cura dell'Associazione Voci di carta. (dz)

Il sorriso è vita
LIDOdent
CENTRO ODONTOIATRICO
Il sorriso è vita
Direttore sanitario
Dott. Gianfranco Voltolina
Piazzale S. Maria Elisabetta, 2
Lido di Venezia (VE)
Tel. 041 8723550
lidodentsrl@gmail.com

LIDOdent opera al Lido dal 2016 ed è dotato dei più moderni mezzi diagnostici come la Tac Cone Bean di ultima generazione e la radiologia digitale con tecnologia ai fosfori. Offre i seguenti servizi:
Igiene e prevenzione conservativa
Impiantologia
Chirurgia
Protesi fissa e mobile
Ortodonzia
Pedodonzia
Medicina estetica

NEXUS
MENSILE DI COMUNICAZIONE, CULTURA E ATTUALITA NELLA CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Anno XXVI Supplemento al n. 118 ESTATE 2021
Direzione e Redazione: G. DISTEFANO (dir. ed.), F. FALCONI (dir. resp.), D. ZAMBURLIN (cond.) L. LANZA (red.), M. REGINA (red.)
Hanno collaborato a questo numero: GIORGIO AFFABRIS, ALBERTO BARBERA, DONATELLA BONI, MARINO CHIOZZOTTO, ASSUNTA CUOZZO, FERRUCCIO FALCONI, ELENA PAOLA FONTANA PERULLI, EMILIO GUBERTI, LORENZO MAYER, EUGENIO PENDOLINI, TEODORO RUSSO, MARTA VALENTINI, DANIELA ZAMBURLIN
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: SUPERNOVA EDIZIONI srl, Via Orso Partecipazio, 24 – 30126 Venezia-Lido – Tel/fax 041.5265027 – cell. 3491481059
email: info@supernovaedizioni.it website: www.supernovaedizioni.it
STAMPA: Grafiche Biesse s.a.s. – Scorzè (Venezia)
Nexus continua a tenere in vita le idee di quello che è stato ininterrottamente per 28 anni ormai il periodico culturale veneziano sorto con autorizzazione del Tribunale di Venezia n. 1114 il 23.3.93
Le opinioni espresse nei testi firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA PRODOTTI INFORMATICI RIPARAZIONI PERSONAL COMPUTER - MAC SMARTPHONE DI TUTTE LE MARCHE - MULTIFUNZIONI - NOTEBOOK
Via Sandro Gallo 161/b – 30126 Lido di Venezia – tel. 041.5265204

DOGALE COSTRUZIONI
CASE DI PREGIO
LA TRADIZIONE CON INNOVAZIONE
San Marco 2757 – 30124 Venezia
t.russo@teorussogroup.com

SUPERNOVA

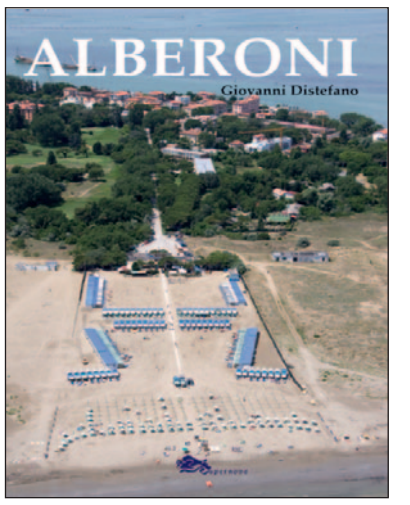
LIBRI SUL LIDO DI VENEZIA

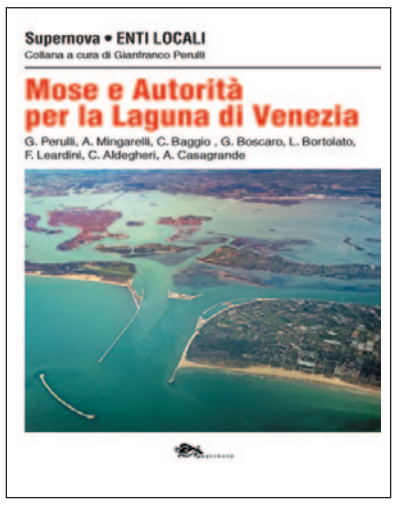
DOGALE COSTRUZIONI
CASE DI PREGIO
LA TRADIZIONE CON INNOVAZIONE
San Marco 2757 – 30124 Venezia
t.russo@teorussogroup.com

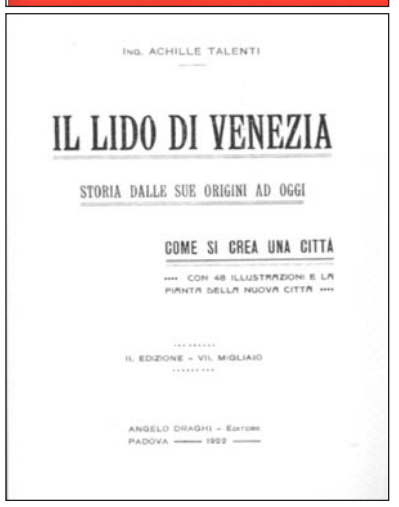
DOVE TROVO NEXUS *

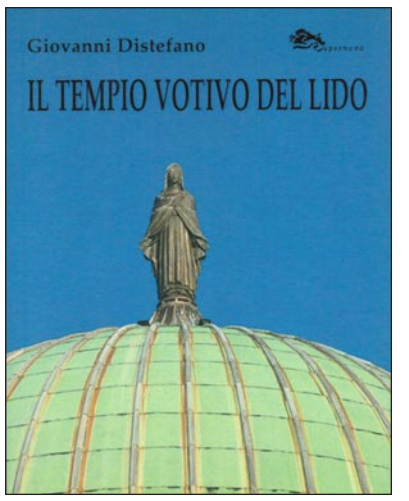
AusoniaHungaria
Biblioteca H. Pratt
Cinema Astra
Farmacia S. Barettin
Farmacia S. Lauretta
Galleria delle Cornici
Lidolibri
Museo Falconi
Sede di Supernova

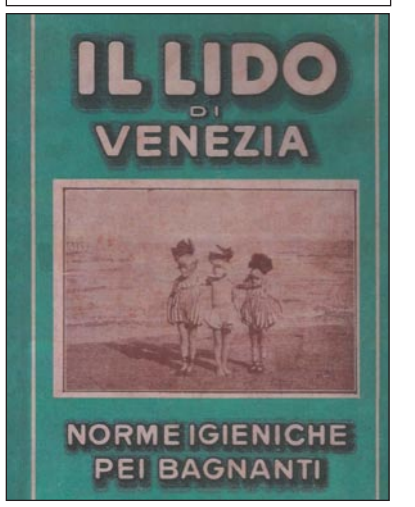
* fino a esaurimento copie











PREMIO CAMPIELLO – TEODORO RUSSO DA PAG. 1

Certo, non è la stessa cosa e non vuol dire che ci siamo rassegnati ma almeno, pur non vedendo tutto il volto delle persone, possiamo parlarci, se volete a fatica, ma comunichiamo. Ci siamo abituati a non stringere più la mano. Quello che era il più nobile e affermato gesto di cordialità e cortesia è stato pressoché bandito, abbandonato.

Al Lido, forse più di ogni altra parte della città, siamo abituati, questa volta sì, a conquistare e meritarci quello che abbiamo e, da un po' di tempo a questa parte, anche a difenderlo e cercare di accrescerlo. Non può essere, quest'isola bellissima, meta turistica solo per pochi mesi e per poche occasioni. Per questo continuiamo a impegnarci.

Certamente manifestazioni come la presentazione dei 5 Autori finalisti, ma anche come quella per le celebrazioni dei 1600 anni di Venezia per cui abbiamo dato ampia disponibilità e sostegno agli organizzatori e alla Municipalità, potranno contribuire alla sua ripartenza. I noti eventi internazionali, poi e, speriamo, nuove stagioni congressuali, potranno consolidare una ripresa da tutti auspicata e sentita.

Scetticismo e perplessità su altri progetti che, siamo stanchi di ripeterlo da troppo tempo, sono stati annunciati e ancora fermi, non possono e non devono contagiarci. Dobbiamo andare avanti con la logica di questa Amministrazione dei collegamenti pubblici elettrici e della nuova grande e bella piscina. Dobbiamo continuare a investire in primis sul nostro territorio, le nostre aziende, le nostre attività, per essere sempre da stimolo concreto nei confronti della Pubblica Amministrazione. Concorrere alla soluzione del problema dei collegamenti della nostra isola alla terraferma, problema ormai annoso che non sembra essere, a parere dei più, impossibile da risolvere.

Ecco, questo il nostro pensiero, il nostro augurio. Rimbocchiamoci tutti le maniche, facciamo tutti qualcosa, magari anche piccola, per migliorare la qualità e la potenzialità della nostra isola.

La sola critica serve a ben poco se non forse a danneggiarci maggiormente. Al lavoro quindi, con costanza, capacità, competenza, armonia, collegialità. Il Premio Campiello sia da apripista per un nuovo e rigenerato periodo di benessere e prosperità, con la cultura quale volano importante e insostituibile di un futuro migliore.

YACHT E MEGA YACHT TRA MALAMOCCO E ALBERONI

Ogni volta che faccio in bicicletta il percorso San Nicolò-Alberoni, subito dopo il ridente borgo storico di Malamocco, mi chiedo perché nessuno abbia mai pensato di attivare in quel sito lagunare un bel porto turistico con ormeggi a spina di pesce. Ciò garantirebbe molti posti di lavoro anche di alta specializzazione tecnologica e contribuirebbe ad adeguare la portualità veneziana alla realtà dello shipping internazionale che comprende quelle invero stupende e private barche da diporto. La vista d'insieme all'ormeggio di questi autentici gioielli nei più famosi porti turistici del mondo o del Mediterraneo, come Monaco o Lavagna o San Remo o Cannes o Antibes o Porto Santa Margherita o Portofino, è affascinante. Tutto è in ordine. Banchine pulite e fiorite con panchine e qualificanti passeggiate libere a tutti ed eleganza e stile e classe con aria pulita anche perché tutti i generatori diesel di bordo sono fermi in quanto l'energia elettrica viene fornita loro da terra.

Avendo nelle acque di Malamocco ormeggiato da Pilota diverse navi anche da 250 mila tonnellate di portata, come le gemelle *Anita e Caterina Monti* in disarmo per la crisi dei noli del 1975, e avendo anche parlato con talune persone importanti, sono sorpreso che nessun big della finanza e dell'imprenditoria non si sia ancora mosso per valorizzare elegantemente e proficuamente quella zona. I ricchi armatori vogliono che le loro barche stiano vicine o addirittura affiancate per parlarne, per scambiarsi visite e opinioni, per combinare affari e per far feste. Nulla di meglio poi, giacché Venezia è vicina e si gode il delizioso borgo di Malamocco con le sue storiche trattorie. Ci sono spiagge per le balneazioni, scogli dei Murazzi, Campo di Golf e alberghi, noti e di prim'ordine come l'Excelsior e il restaurato liberty Ausonia Hungaria... in attesa del restauro del Des Bains.

Insomma, per il Lido e per Venezia sarebbe una dovuta e necessaria valorizzazione in attesa che la Marittima sia dedicata al diporto e a fiera permanente delle eccellenze e che venga realizzato quel grande porto Multiruolo che propongo da anni a Santa Maria del Mare. Solo così si contribuisce alla salvaguardia e si tolgono dalla Laguna ammalata gli impattanti navoni, proprio come vogliono il Governo e gli ambientalisti. Solo così è lecito fare le manutenzioni effossorie, senza ampliare bacini di evoluzioni o scavare e allargare il canale artificiale Vittorio Emanuele, perché più si scava e più acqua entra ed esce velocemente.

No agli alti navoni a Marghera via lo stretto Canale dei Petroli. No a navi in mezzo alle dighe del Lido, per evitare corrosioni galvaniche al Mose. No all'azzardo di un porto offshore, per evitare possibili confluenze di erosive masse d'acqua verso le nostre preziose spiagge che potrebbero subire inquinamenti da quella faraonica struttura già bocciata anni orsono. No comunque ad arginamenti di canali per evitare effetti stantuffo. Altro NO per il costoso e impattante via vai di natanti e prevedibile rumoroso andirivieni di elicotteri per maltempo o urgenze.

Cap. Ferruccio Falconi

CENTRO DI RINGIOVANIMENTO LANNA GAIA

Il **Centro di Ringiovanimento LANNA GAIA** è il primo e unico *tempio del benessere* a Venezia ispirato all'antica tradizione olistica Thailandese originaria della regione Lanna. L'esclusività dei trattamenti è garantita dalla professionalità delle terapiste, tutte provenienti dalla Thailandia e diplomate presso la prestigiosa Lanna Thai Academy.
All'interno dei 1000 mq del Centro LANNA GAIA, interamente dedicati al benessere del corpo, della mente e dello spirito, potrete fuggire dai frenetici ritmi quotidiani e scegliere tra un'ampia gamma di trattamenti per godere di tutti i benefici dell'autentico massaggio Thai. Le cure delle mani esperte delle terapiste sbloccheranno le tensioni ripristinando la circolazione dell'energia e aiuteranno il rilassamento e il ringiovanimento del corpo donando una sensazione di rinascita. Inoltre potrete usufruire della SPA attrezzata con bagno d'aroma cromoterapico, sauna finlandese, solarium, bagno turco, percorso Kneipp, grotta Jacuzzi, docce emozionali e area relax.
Regalatevi momenti di completo relax, lasciatevi affascinare da un ambiente esclusivo, rilassatevi e lasciatevi coccolare, il vero benessere è al Centro di Ringiovanimento LANNA GAIA… non resta che provare.

info@lannagaia.com
tel. 041 5269703